A San Siro il derby d'Italia

Tardelli si sdoppia ricordando le due maglie che ha vestito: «I bianconeri hanno fretta ma non c'è un faticatore alla Furino, meglio i nerazzurri con Berti: uno che m'assomiglia»

«Vecchia dolce Juve senza più operai...»

Dieci anni di trionfi con la maglia della Juventus, le ultime due stagioni da calciatore all'Inter. Marco Tardelli, 37 anni, vice di Maldini nell'Under 21, parla della supersfida di campionato tra Inter e Juventus. «Sarà una bella partita, ma finirà zero a zero». Sulla Juve attuale dice: «Ha ragione Lama, nella Juve mancano gli operai. Ai miei tempi c'erano veri "uomini" da Juve».

PIER AUGUSTO STAGI

MILANO. Quell'urlo lacerante di gola, gridato a tutto il mondo dal Barnabeu, oggi è un dolce ricordo. Le maglie di Inter e Juventus, riposte in un cassetto, sono soltanto splendide storie. Marco Tardelli, 37 anni, uomo simbolo dell'Italia mondiale nell'82 e della Juventus di Trapattoni, oggi parla del derby d'Italia con comprensibile distacco, ma altrettanta franchezza.

Che ricordi conserva di quei periodi passati a Torino e Milano? Preferisce più l'Inter di Trapattoni o la nuova Juve di Maifredi?

L'Inter è una buonissima squadra, che gioca tra l'altro un calcio tutt'altro che banale e prevedibile. La Juve invece ha troppa fretta: eppure sapevano che sarebbe stato un anno di transizione....

Che partita sarà Inter-Juventus?

Una bella partita, come sempre del resto, anche se credo che finirà senza reti.

Dieci anni di Juventus, due di Inter: cosa le è rimasto di queste due grandi squadre?

Della Juve conservo i ricordi più belli: con la maglia bianconera ho vinto tutto e non potevo pretendere di più. All'Inter ho molti amici, ho un rapporto buonissimo con il Trap e il presidente Pellegrini. Con la maglia nerazzurra sono stato molto sfortunato: due anni, due infortuni, che mi resero la vita durissima. Ricordo però i gol segnati in coppa Uefa al Real Madrid e al Nantes: sensazioni bellissime.

Dei suoi Inter-Juventus quale ricorda con maggiore piacere?

Indimenticabile resta quella del '77, l'anno dello scudetto dei 51 punti. La partita terminò 2 a 0, per la Juve, pur mancando nella nostra squadra pedine essenziali come Boninsegna e Morini. Il primo gol fu realizzato da Bobo Gori, mentre il raddoppio fu firmato dal sottoscritto.

Cosa manca a questa Juventus?

E' cambiata molto, ma soprattutto ai miei tempi eravamo noi giocatori a trovare la forza per reagire e uscire a testa alta. Noi eravamo «uomini» da Juventus.

Tardelli allenatore: preferisce la zona alla Maifredi o la rigida marcatura a uomo del Trap?

Io sono per il gioco a zona: ma chi è che fa la vera zona? È forse quella lenta e macchinosa di Liedholm, o quella aggressiva di Sacchi, oppure quella di Maifredi e Zeman? Nel calcio sostanzialmente occorrono però buoni giocatori.

Quale giocatore le piacerebbe allenare?

Berti mi piace molto, forse perchè mi assomiglia un pochino. Ma il mio preferito è Frank Rijkaard, il migliore in assoluto, quello che meglio di altri sa abbinare la classe all'agonismo: un grande lavoratore.

A proposito di lavoratori: Luciano Lama ha scritto nei giorni scorsi su La Stampa che alla Juve attuale mancano gli operai: Cosa ne pensa?

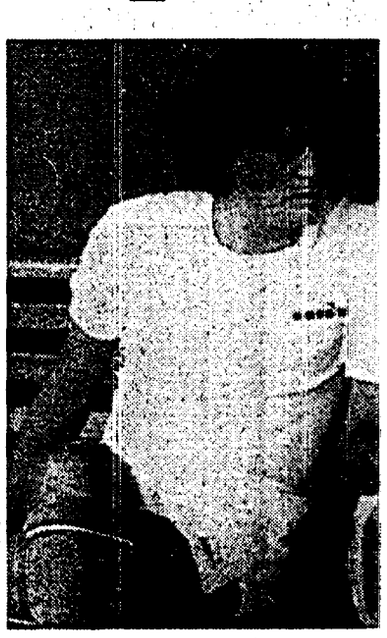
Ha senz'altro ragione. In questa Juve sono tutti ingegneri e manca gente che si rimbocca le maniche come faceva il buon Furino per citarne solo uno. Ma anche il povero Scirea, che aveva classe da vendere, era uno che non mollava mai la preda. Gli scudetti si vincono con i Furino, i Gentile, i Benetti e i Bonini.

Ma anche con i Platini?

Lui faceva la differenza, ma non la squadra.

E l'Inter di chi ha bisogno?

Ha Trapattoni: ha già molto.



Marco Tardelli versione tecnico: dopo aver allenato l'Under 16, è stato «promosso» vice di Cesare Maldini nell'Under 21 e collaboratore di Vicini per la Nazionale. In alto, a destra, Tardelli versione giocatore: con la maglia della Juventus segnò il 24 marzo dell'85 il gol del pareggio contro l'Inter. L'estate successiva fu ceduto proprio al club nerazzurro

Trapattoni
Il suo trio tedesco non canta: in tribuna Klinsmann e Brehme

MILANO. Quando i giornalisti gli sottopongono la domanda sul suo passato da juventino, Giovanni Trapattoni cerca di dibblare l'argomento. «Alleno l'Inter e spero di vincere ancora molto con questa squadra». Però lei ha costruito la sua immagine a Torino, con la formazione bianconera ha vinto tutto quello che c'era da vincere. «Sono stati anni bellissimi, che non potrò mai dimenticare», si limita a dire. Poi parla di formazione competitiva, senza però scoprire le carte in tavola. «Bianchi l'abbiamo totalmente recuperato. Pizzi parte sin dall'inizio, il resto però non lo dico». Tutto dipende da Schillaci: se gioca il cannoniere dei mondiali, allora l'azzurro avrà un trattamento tutto particolare. Contro la Juventus come è noto mancheranno lo squalificato Klinsmann e l'infortunato Brehme. Pizzi gioca al posto del bomber tedesco, mentre per il ruolo di fluidificante di sinistra sono in ballottagio, Mandorlini, Baresi e Bergomi (in quest'ultimo caso Battistini tornerebbe libero). Paganin invece con ogni probabilità prenderà in consegna Baggio, mentre Ferri se la vedrà con Casiraghi. Intanto, Lothar Matthaeus, dimentica le fatiche dei giorni scorsi e ritrova il sorriso. «Non si può essere al Top per undici mesi all'anno – dice il regista tedesco –, ma nelle grandi occasioni il sottoscritto e l'Inter hanno sempre risposto nel migliore dei modi». Una vigilia vissuta in allegria, tra sorrisi e *cadeau*. E' stato proprio Lothar Matthaeus a donare al presidente Ernesto Pellegrini e a tutti i suoi compagni di squadra, una targa ricordo per la conquista del *pallone d'oro* che gli sarà ufficilamente consegnato oggi prima dell'incontro con la Juventus. «Sono commosso – ha detto ironico Berti –. Non mi aspettavo un regalo da quel tirchione di Lothar». Pellegrini ha ringraziato, ma oggi dai suoi giocatori si attende un'altro tipo di regalo. □ *P.A.S.*

Maifredi
Fa il difensivista e lascia ancora fuori Schillaci

TORINO. Il primo silenzio stampa della storia bianconera è continuato alla vigilia della partita con l'Inter. A spiegarlo ha provveduto il presidente Chiusano nel corso della solita visitina del sabato alla squadra: «Voglio capire il momento delicato che stanno attraversando – è stato il suo commento –. L'unico rimedio per porre fine alla situazione è la vittoria, anche se a Milano ovviamente non sarà facile. Ma noi abbiamo una voglia matta di dimostrare al campionato che ci siamo ancora. Magari non per vincerlo, ma per stare accanto alle migliori. Se posso proporre ai giocatori un esempio, cito Julio Cesar, come ho anche accennato ai ragazzi: nel suo gol di Liegi c'era tutto, la rabbia, il rischio, la consapevolezza. «Chissà se anche Schillaci la pensa così. Chiusano giura che andrà in panchina senza fare storie: «Gli ho parlato e mi ha dato ampie garanzie in merito». Poi, tanto per approfittare dell'unico interlocutore bianconero in questo momento, qualcuno ha stuzzicato il presidente sulla campagna acquisti: «Ho letto da qualche parte che quella di quest'anno sarebbe stata sbagliata, ma ricordo a tutti che è stata una campagna avallata dal tecnico come è consuetudine in una squadra che si rispetti. È giusto che che tutti insieme ci assumiamo la nostra responsabilità».

A San Siro rientra Bonetti al posto dello squalificato Luppi: sarà la Juve del quattro centrocampisti con una punta in meno, Schillaci. Adesso Totò ha capito che anche un Vip può fare panchina. Il problema è se riesce a reggere a lungo la situazione dopo che sarà finita l'iniezione di fiducia praticata nei giorni scorsi dalla società che ha ribadito l'intenzione di non cederlo. Il resto tocca a Totò l'irrequieto – a cominciare da oggi – affrontare uno dei momenti più difficili della sua vita di calciatore. □ *M.D.C.*

Ieri alle ore 14,15 è scomparso il compagno

ALFREDO COCCHI

la moglie, i figli e i nipoti lo ricordano con immenso affetto ad amici e compagni sottoscrivendo per il suo giornale l'Unità lire 100mila.

Roma, 10-3-1991

Nel 4° anniversario della morte del compagno

GIOVANNI PATRIZI

il figlio Massimo e la moglie Maria sottoscrivono in suo ricordo 100.000 lire per l'Unità.

Roma, 10 marzo 1991

È morto a 74 anni il compagno

NICOLA COPPOLA

iscritto al Pci dal 1933, da sempre animatore delle lotte nelle zone contadine e popolari di Marigliano. Alla famiglia dello scomparso vanno le condoglianze del Pds di Marigliano e della Federazione Pds di Napoli.

Marigliano (NA), 10 marzo 1991

Nel 6° anniversario della scomparsa del compagno

GIORGIO BERTOLETTI

amato sindaco di Anticoli C. i compagni della locale Sezione Pds lo ricordano con grande affetto a compagni, amici e a tutti coloro che lo conobbero e lo stimarono. In sua memoria sottoscrivono per l'Unità.

Anticoli Corrado, 10 marzo 1991

Nel trigesimo della scomparsa di

VERANA PANZIRONI

il marito Giuseppe, Roberto e Teresa, Marina, Michele e il piccolo Manuele, le cognate, i cognati e i nipoti tutti, la ricordano con immutato affetto e profondo rimpianto.

Roma, 10 marzo 1991

Nel sesto anniversario della scomparsa del compagno

LUIGI GRONCHI

la moglie Roberta e i figli Nico e Simona lo ricordano sottoscrivendo 100 mila lire per l'Unità.

Arezzo, 10 marzo 1991

Nell'anniversario della scomparsa del compagno

VASCO ROSI

della sezione del Pds di Cascine del Riccio, la moglie Derna lo ricorda e in sua memoria sottoscrive per l'Unità.

Firenze, 10 marzo 1991

Nel 12° anniversario della scomparsa del compagno

RANIERI GAMBINI

di San Frediano a Settimo, la famiglia lo ricorda e in sua memoria sottoscrive 20 mila lire per l'Unità.

Pisa, 10 marzo 1991

Nella ricorrenza dell'anniversario della scomparsa del compagno

SERGIO GUIDI

di Santa Croce Sull'Arno, la sorella Assuera lo ricorda e sottoscrive 25 mila lire per l'Unità.

Pisa, 10 marzo 1991

U.S.L. N. 16 MODENA

SERVIZIO ATTIVITÀ TECNICHE

NOTIFICA

(L. 19.3.90 n. 55 - art. 20)

Si rende noto che l'appalto n. 35/89 «Opere impiantistiche al 4° e 5° piano Corpo «L» Policlinico» importo a base di gara L. 611.000.000 è stato aggiudicato col metodo di cui al R.D. 23/5/1927 n. 827 - art. 91 alla impresa ALBERTI E TAGLIAZUCCHI s.n.c. - Modena.

Le imprese invitate erano: 1) ACEA COSTR. s.p.a. di Mirandola; 2) ALBERTI E TAGLIAZUCCHI s.n.c. di Modena; 3) BENTIVOGLI IGNAZIO & C. s.r.l. di Modena; 4) C.I.I.C.A.I. a r.l. di Ravenna; 5) C.I.M. s.r.l. di Cognento (Mo); 6) CONS. COOP. DI COSTR. DI BOLOGNA di Modena; 7) COOP. MURATORI DEL COMPREN. DI MIRANDOLA di Mirandola (Mo); 8) CONS. EMILIANO ROMAGNOLO FRA COOP. DI PROD. E LAVORO DI BOLOGNA di Bologna; 9) EREDI TRASCHETTI s.p.a. di Torino; 10) FERRARI IMPIANTI s.r.l. di Modena; 11) GAETANO PADUIN IMPIANTI TECNOLOGICI di Padova; 12) GEMMO IMPIANTI s.p.a. di Arcugnano (VI); 13) IMELTH DI DAL MASO G. & C. s.n.c. di Thiene (VI); 14) NUOVA I.V. F.LLI MARIANI s.r.l. di Pero (MI); 15) S.I.R.A.M. di Milano; 16) SERENARI IMPIANTI s.p.a. di Zola Predosa (Bo); 17) TADDIA & CANTELLI s.r.l. di Bologna; 18) TS IMPIANTI s.r.l. di Modena; 19) TECKAL s.r.l. di Reggio Emilia; 20) GIUSEPPE ZANZI e F. s.p.a.

Delle imprese invitate hanno partecipato alla gara le imprese di cui al n. 2).

IL PRESIDENTE

Il 14 marzo del 1976 decedeva il compagno

NICCOLO' MEZZETTI

Nel 15° anniversario della sua scomparsa i familiari lo ricordano sempre con grande affetto a compagni e amici e a tutti coloro che lo conobbero e stimarono e in sua memoria sottoscrivono 100 mila lire per l'Unità.

Pisa, 10 marzo 1991

È morto il compagno

GINO MUGNAINI

protagonista della lotta antifascista. A 16 anni militava già nella gioventù socialista insieme al fratello Angiolo. Con la nascita del Pcd'i vi aderirono entrambi. Perseguitato dal fascismo, ha resistito, combattuto e pagato con sei anni di carcere e per evitare i continui «arresti preventivi» dovette emigrare senza mai però abbandonare la sua militanza politica. Con la caduta del fascismo rientra a Ponte a Era. Dopo l'8 settembre partecipa alla lotta partigiana nella brigata Garibaldi «Lanciotto». Dopo la guerra lavora all'Ataf e ricopre vari incarichi nel Pci. Negli ultimi anni nonostante la sua precaria salute si rendeva ugualmente utile alla Casa della Cultura del Ponte di Mezzo. Gino è stato un combattente indomito che anche i militanti del Pds ricorderanno.

Firenze, 10 marzo 1991

Il marito Sabato Esposito, i figli Gaetano e Salvatore, la sorella Maria ricordano agli amici ed ai compagni

ANTONIA PANARIELLO

operaia e militante comunista. In ricordo sottoscrivono per *l'Unità* lire 100.000.

Scafati, 10 marzo 1991

1977 1991

ANGELO ZOPPI

Col passare del tempo non si cancella il dolcissimo ricordo che abbiamo di lui. La moglie ed i figli vogliono ricordarlo ad amici e compagni sottoscrivendo in sua memoria 100.000 lire per *l'Unità*.

Turano Lodigiano, 10 marzo 1991

Nel 1° anniversario della scomparsa del loro caro

ATTILIO BIANCHI

la moglie, i figli, la nuora, i generi ed i nipoti lo ricordano con tanto affetto. Sottoscrivono per *l'Unità*.

Aulla (Massa Carrara), 10 marzo 1991

Ricorre il 19° anniversario della morte del compagno

ANTENORE BARONTINI

La moglie e il figlio ricordandolo a compagni ed amici di Sarzana sottoscrivono per *l'Unità*.

Sarzana (Sp), 10 marzo 1991

Nel 19° anniversario della scomparsa del compagno

GIOVANNI MONTANARI
(Baccoggi)

per lunghi anni diffusore de *l'Unità* e attivista del partito e nel 15° del fratello

ALFONSO MONTANARI

la sorella Maria li ricorda sempre con grande rimpianto e affetto a compagni, amici e a tutti coloro che li conobbero e li stimarono. In sua memoria sottoscrive lire 100.000 per *l'Unità*.

Varenna, 10 marzo 1991

Ricorre il 14° anniversario della tragica scomparsa del giovane architetto, compagno

ANDREA LIZZERO

già segretario della Federazione Giovani Comunisti Italiani, uomo di cultura legato ai grandi valori ideali. La mamma Gianna ed il papà Andrea, il fratello Luciano e la nonna Gilda con Maria, lo zio Gino e la zia Dina, Betulia, Franca e tutti i suoi amici con profondo dolore lo ricordano a tutti i compagni ed in suo onore sottoscrivono per *l'Unità*.

Udine, 10 marzo 1991

L'Istituto didattico pedagogico della Resistenza ricorda con affetto

PASQUALINO MAULINI

partigiano e compagno di studi ai convitti Rinascita. Alla famiglia esprime la viva solidarietà di tutti coloro, insegnanti e studenti, che ne hanno apprezzato le doti di uomo libero, impegnato sempre dalla parte di chi crede in un mondo di libertà e di giustizia.

Milano, 10 marzo 1991

La sezione Giancarlo Serrani esprime sentite condoglianze per la scomparsa del caro compagno

LUIGI ANSELMINI

e sottoscrive per *l'Unità*.

Milano, 10 marzo 1991

Coppa del mondo di sci. Impeccabile vittoria dell'italiano nel Gigante: quinta vittoria stagionale e lezione di stile per tutti

Tomba ritrova l'America sulle nevi di Aspen

ASPEN. Alberto Tomba ha colto la quinta vittoria della stagione nel «gigante» americano di Aspen. Il campione olimpico ha realizzato una prima *manche* sensazionale con la quale ha distrutto i rivali e le cifre valgono più di un commento. Al termine della prima discesa l'azzurro aveva 1"19 sul norvegese Lasse Kjus, 1"25 sul giovane austriaco Stefan Eberharter, 1"38 sul campione del Mondo Rudi Nierlich, 1"39 sul capofila della Coppa Marc Girardelli, 1"47 sull'altro austriaco Guenther Mader e 1"53 su Urs Kaelin. Distacchi abissali. Il tracciato era difficile, con porte abbastanza strette e quindi da interpretare con rapidità nei passaggi. Senza respiro.

Con quella sensazionale discesa il campionissimo italiano si è praticamente messo al riparo dagli attacchi dei rivali. E così è stato anche se Alberto ha ceduto buona parte del vantaggio che aveva sul campione del Mondo. Alberto Tomba si è concesso anche un palo di brividi, uno nel ripidissimo tratto iniziale e uno sul finire, con la pista ormai molto segnata. Ma non poteva perdere e non ha perso.

Rudi Nierlich - moltissimi errori nella parte iniziale della prima *manche* - ha confermato di essere un grandissimo campione risalendo dalla quarta alla seconda posizione. Marc Girardelli sa di aver quasi vinto la sua quarta Coppa del Mondo e, nonostante l'infiammazione a un ginocchio, si batte come un leone. Marc sa benissimo che un suo errore potrebbe essergli fatale rimettendo in lizza il pericolosissimo avversario italiano. Marc Girardelli ha approfittato dell'inesperienza di Lasse Kjus e di Stefan Eberharter per salire sul podio dopo aver chiuso al quinto posto la prima discesa.

Alberto Tomba nella prima discesa è stato perfetto: nemmeno il più piccolo errore, una prova da libro di storia dello sci. Passaggi magistrali, sempre in modo da non perdere la velocità. Gli avversari ne sono rimasto storditi. Nella seconda *manche* Alberto ha aumentato il vantaggio all'inizio e ha sciupato molto nel tratto finale. Ma era impossibile perdere col vantaggio enorme accumulato. Oggi slalom speciale e il campione sogna la vittoria dopo l'infinita serie di cadute e di squalifiche.

Il Gigante. 1. Alberto Tomba (Ita) 2'11"92, 2. Rudi Nierlich (Aut) a 47/100, 3. Marc Girardelli (Lux) a 1"06, 4. Stefan Eberharter (Aut) a 1"19, 5. Lasse Kjus (Nor) a 1"28, 6. Guenther Mader (Aut) a 1"23, 7. Mitja Kunc (Jug) a 1"59, 8. Ole Christian Furuseth (Nor) a 1"73, 9. Reiner Salzgeber (Aut) a 1"81, 10. Konrad Walk (Aut) a 2"09.

La Coppa. 1. Marc Girardelli punti 225, 2. Alberto Tomba 167, 3. Franz Heinzer (Svi) 154, 4. Rudi Nierlich 141, 5. Ole Christian Furuseth 127, 6. Guenther Mader 107, 7. Atle Skaardal (Nor) 99, 8. Paul Accola (Svi) 94, 9. Lasse Kjus 93, 10. Thomas Stangassinger (Aut) 73.

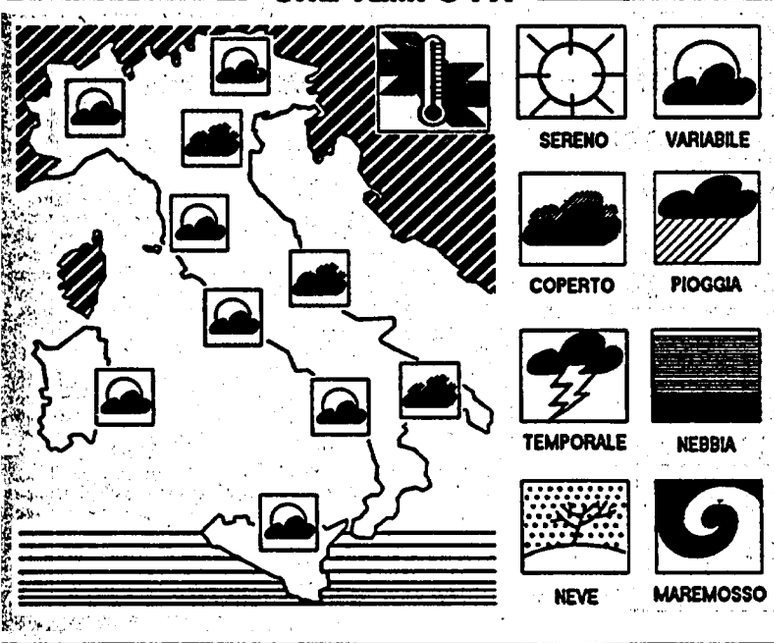
La legge del più forte Ma è troppo tardi Girardelli è in fuga

Tutti vicini, lontanissimi da Alberto Tomba. È quel che accade nelle corse tra pali larghi in questa stagione: i rivali a guardare l'azzurro che li precede di anni luce. Alberto è uno di quei rari campioni capaci di far apparire semplici le cose difficili. Ci riusciva Ingemar Stenmark e infatti come il grande svedese anche Alberto, senza offrire l'idea visiva dell'attacco, affibbia a tutti distacchi colossali. Nella Coppa del Mondo che non sfuggirà a Marc Girardelli Alberto ha sciupato al di là del lecito. Se avesse portato punti in classifica in tutti gli slalom oggi ci appresteremmo a vivere un finale di Coppa da crepacuore.

Tra i pali larghi non ha rivali. I tracciatori ci provano a disegnare percorsi da alta velocità, «supergiganti» in miniatura. Ma non c'è niente da fare se al campionissimo bolognese riesce di arrivare in fondo. Perché il problema è quello: finire le corse. E con l'infinita pressione a schiacciarlo è difficile stare con la testa nella gara.

Alberto Tomba avrebbe potuto vincere la Coppa se si fosse gestito con maggior accortezza e, magari, con qualche «supergigante» in più. Resta l'amara constatazione di aver regalato due Coppe e per giunta a grandi campioni - Pirmin Zurbriggen e Marc Girardelli - che di regali non hanno bisogno. La vittoria sulle nevi di Aspen è la quinta della stagione. Alberto ha vinto cinque volte nella stagione. Franz Heinzer e Marc Girardelli hanno vinto tre volte ma entrambi hanno raccolto una medaglia d'oro a Saalbach. Alberto Tomba dovrà accontentarsi del piccolo regalo del trofeo dei pali larghi. La Coppa del Mondo gli ha fatto l'elemosina. □ *R.M.*

CHE TEMPO FA



IL TEMPO IN ITALIA: l'aria depressionaria che ha interessato la nostra penisola si sposta abbastanza velocemente verso levante e con essa le perturbazioni che vi erano inserite. Di conseguenza è cessato anche il flusso di correnti meridionali provenienti dalle zone desertiche e si è instaurato un flusso di correnti atlantiche più fresco ma sempre instabile. Il tempo di conseguenza rimarrà orientato verso una variabilità piuttosto accentuata.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni nord-occidentali sul Golfo ligure sulla fascia tirrenica centrale e sulla Sardegna condizioni di tempo variabile caratterizzate da alternanza di annuvolamenti e schiarite. Sulle altre regioni italiane cielo molto nuvoloso o coperto con qualche precipitazione residua ma con tendenza a miglioramento.

VENTI: deboli o moderati provenienti dai quadranti occidentali.

MARI: mossi il mare Ligure e il mare Tirreno leggermente mossi gli altri mari.

DOMANI: su tutte le regioni italiane condizioni di variabilità caratterizzate da ampie zone di sereno intervallate da scarsa nuvolosità. Le schiarite saranno più ample lungo la fascia occidentale della penisola mentre la nuvolosità sarà più frequente lungo la fascia orientale.

TEMPERATURE IN ITALIA

Bolzano	7	11	L'Aquila	10	11
Verona	10	11	Roma Urbe	12	16
Trieste	10	16	Roma Fiumic.	11	17
Venezia	11	14	Campobasso	9	12
Milano	10	14	Bari	14	17
Torino	9	13	Napoli	13	17
Cuneo	4	10	Potenza	10	14
Genova	12	15	S. M. Leuca	13	14
Bologna	10	16	Reggio C.	14	19
Firenze	11	19	Messina	15	17
Pisa	11	18	Palermo	14	17
Ancona	12	16	Catania	14	23
Perugia	9	20	Alghero	11	17
Pescara	13	20	Cagliari	11	17

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Amsterdam	np	np	Londra	9	12
Atene	8	19	Madrid	5	14
Berlino	np	np	Mosca	–8	2
Bruxelles	6	15	New York	–2	5
Copenaghen	2	5	Parigi	6	13
Ginevra	7	14	Stoccolma	2	4
Helsinki	–5	2	Varsavia	–2	3
Lisbona	10	16	Vienna	6	12

ItaliaRadio

Programmi

Ore 10 «Ultrà», un film difficile. Faccia a faccia tra il regista Ricky Tognazzi e i boys romanisti. Partecipa Antonello Venditti; ore 11 «Il dopoguerra visto da Mosca» intervista a Karen Brutens.

Una nuova forza scende in campo: per l'alternativa e per la sinistra

FILO DIRETTO CON IL PDS

Quale partito, quali idee, quali programmi. **Domani 11 marzo** negli studi di Italia Radio dalle ore 11 il segretario del Pds Achille Occhetto risponderà alle domandedegli ascoltatori.

Martedì 12 marzo ore 22 risponde Fabio Mussi del Coordinamento politico del Pds. **Mercoledì 13 marzo** ore 22 risponde Gavino Angius del Coordinamento politico del Pds. **Giovedì 14 marzo** ore 22 risponde Livia Turco del Coordinamento politico del Pds. **Venerdì 15 marzo** ore 22 risponde Stefano Rodotà presidente del Consiglio nazionale del Pds.

Per intervenire prenotarsi ai numeri:

06/6791412 -06/ 6796539

l'Unità

Tariffe di abbonamento

Italia	Annuo	Semestrale
7 numeri	L. 325.000	L. 165.000
6 numeri	L. 290.000	L. 146.000
Estero	Annuale	Semestrale
7 numeri	L. 592.000	L. 298.000
6 numeri	L. 508.000	L. 255.000

Per abbonarsi: versamento sul c.c.p. n. 29972007 intestato all'Unità SpA, via dei Taurini, 19 - 00185 Roma oppure versando l'importo presso gli uffici propaganda delle Sezioni e Federazioni del Pds

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm.39 × 40)
Commerciale feriale L. 358.000
Commerciale sabato L. 410.000
Commerciale festivo L. 515.000
Finestrella 1ª pagina feriale L. 3.000.000
Finestrella 1ª pagina sabato L. 3.500.000
Finestrella 1ª pagina festiva L. 4.000.000
Manchette di testata L. 1.600.000
Redazionali L. 630.000
Finanz.-Legali.-Concess.-Aste-Appalti
Feriali L. 530.000 – Sabato e Festivi L. 600.000
A parola: Necrologie-part.-lutto L. 3.500
Economici L. 2.000

Concessionarie per la pubblicità
SIPRA, via Bertola 34, Torino, tel. 011/ 57531
SPI, via Manzoni 37, Milano, tel. 02/63131

Stampa: Nigi spa, Roma - via dei Pelasgi, 5
Milano - via Cino da Pistoia, 10
Ses spa, Messina - via Taormina, 15/c
Unione Sarda spa - Cagliari Elmas